

Come indicato in premessa, non vi sono state deroghe in merito a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di criteri di valutazione.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 la Capogruppo ha modificato il criterio contabile di rappresentazione delle spese di manutenzione straordinaria, riferibili alle immobilizzazioni di proprietà, precedentemente incluse nella voce "altri oneri pluriennali". Conseguentemente a tale modifica è stato effettuato un riesame critico dei criteri di valutazione della recuperabilità economico-tecnica delle spese di manutenzione in parola.

Gli effetti del menzionato cambiamento di criterio, che ha l'obiettivo di una migliore rappresentazione degli oneri in questione nonché del loro contributo economico al processo produttivo attraverso il loro ammortamento, sono descritti nel seguito.

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, criteri peraltro in linea con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati con quelli del precedente esercizio, si è proceduto ad effettuare opportune riclassifiche, ove necessario, per questi ultimi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le immobilizzazioni in argomento sono state ammortizzate nella misura di 1/3--1/5, rapporti ritenuti rappresentativi del periodo di utilità che gli investimenti potranno avere in futuro. Ove necessario, per l'iscrizione di tali voci è stato richiesto ed ottenuto il consenso del Collegio Sindacale. La Concessione per l'utilizzo del sottosuolo posseduta dalla controllata è stata ammortizzata con l'aliquota del 10%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti sia dalla durata tecnica e commerciale dei beni, sia dalla durata del contratto di affitto e della ragionevole certezza della sua proroga.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione in base ad apposita perizia tecnica (per la Capogruppo) e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per l'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti: 7,5%--15%--18%--19%--20%--25%
- attrezzature industriali: 15%
- stigli: 10%
- mobili: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- rete idrica e cavi in fibra ottica: 5%.

Per quanto concerne i fabbricati, in relazione alla particolarità della gran parte degli immobili posseduti dall'Eur Spa già evidenziata nel bilancio del precedente esercizio, si è mantenuto il criterio adottato consistente, per i beni di interesse storico, nel ritenerli non ammortizzabili a motivo dell'intrinseco valore dei medesimi che porta a ritenere il valore residuale del bene stesso inalterato nel tempo e, per i restanti beni immobili, non di interesse storico, nel procedere all'ammortamento sistematico, ad aliquote crescenti, sulla base della durata della Società, fissata, alla data della trasformazione, in 51 anni.

Dette aliquote crescenti abbracciano quindi aliquote comprese tra l'1,55% ed il 2,61%.

Per quanto concerne le spese di manutenzione incrementative del valore di tutti i beni immobili, storici e non, si è proceduto alla loro capitalizzazione senza imputazione ai singoli beni di riferimento. L'ammortamento delle suddette spese è stato operato con lo stesso principio descritto per l'ammortamento degli immobili di carattere "non storico".

Tra le spese in esame sono stati inclusi alcuni importi classificati, nei precedenti bilanci d'esercizio, nella voce "altri oneri pluriennali" delle immobilizzazioni immateriali.

Per gli effetti di quanto sopra si rinvia a quanto più avanti indicato tra le immobilizzazioni.

I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Relativamente al Palazzo dello Sport (oggi PalaLottomatica), per il quale l'ammortamento era stato sospeso in funzione del lungo periodo di inattività conseguente agli importanti lavori di ristrutturazione sul medesimo realizzati e conclusi al termine di settembre 2003 (mese in cui è ripreso il funzionamento dello stesso immobile), l'ammortamento è stato effettuato per il periodo decorrente dalla ripresa dell'attività.

Per quanto concerne il Palazzo dei Congressi, consegnato al Concessionario in data 15 ottobre 2003, l'ammortamento è proseguito secondo i canoni sopra descritti, in relazione alla continuità del funzionamento del bene medesimo. L'attività nel Palazzo, contrariamente al palazzo dello Sport, non ha infatti subito interruzioni.

In merito a mobili ed attrezzature esistenti nei due palazzi citati, l'ammortamento è stato sospeso (per tutto l'anno, relativamente al Palazzo dello Sport, e per il periodo decorrente dalla consegna, relativamente al Palazzo dei Congressi) in ragione della indisponibilità dei beni stessi da parte dell'Eur. I beni in esame, consegnati ai concessionari, dovranno essere restituiti al termine del periodo di concessione con obbligo di ripristino della funzionalità. Pertanto, viene meno la ragione dell'ammortamento che è, fra l'altro, quella di misurare il grado di deperimento dei beni facenti parte del processo produttivo aziendale.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota di partecipazione della Controllata ad un consorzio di categoria e sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

La partecipazione al consorzio rappresenta un investimento duraturo da parte della società.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo la cui rilevazione è fatta singolarmente a costi specifici comprensivi degli oneri di diretta imputazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile e delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio al momento in cui matura il diritto del percepimento del contributo stesso; tale momento è determinato quando viene meno ogni vincolo, anche di natura finanziaria, alla loro riscossione e la Società ne riceve comunicazione scritta da parte dell'ente che eroga il contributo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Non esistono altri impegni non risultanti dalla Situazione Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'iscrizione delle imposte anticipate viene effettuata in base a una prudente valutazione circa la loro recuperabilità negli esercizi futuri, basata su piani previsionali predisposti per tale finalità.

Conversione dei valori espressi in valuta estera

I crediti e debiti espressi in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2002	31/12/2003	differenza	medio
Dirigenti	11	10	-1	10
Quadri	7	7	0	7
Impiegati	105	108	3	107
TOTALI	124	125	2	

I contratti di lavoro applicati sono:

- per la Capogruppo, quello delle aziende dei servizi pubblici, della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero. Il contratto è stato integrato con l'accordo aziendale del 19 luglio 2001. Scaduto in data 30/11/03, è attualmente in fase di rinnovo;
- per la società controllata, quello del settore delle telecomunicazioni.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (di seguito indicate al costo storico, ovvero quello complessivo prima degli ammortamenti) sono costituite dalle seguenti spese:

- spese sostenute in sede di trasformazione dell'Ente Eur in Società per azioni e dalle spese di costituzione della controllata, euro 295.673;
- spese di pubblicità capitalizzate, euro 1.176.060;
- spese di acquisizione di programmi e di modernizzazione della rete informatica della Capogruppo, euro 263.485;
- spese per ricerche di mercato, euro 1.259.063;
- spese per il diritto di concessione all'utilizzo del sottosuolo del quartiere Eur da parte della Controllata e per la registrazione del logo aziendale della controllante, euro 899.533;
- spese sostenute dalla Capogruppo sulle aree da adibire a parcheggi, euro 436.382;
- immobilizzazioni in corso e acconti, euro 17.574;
- altri oneri pluriennali sostenuti dalla Controllata pari a euro 7.322.433 relativi a: spese sostenute per la realizzazione del TLC e affitti capitalizzati in funzione del futuro avvio dei nuovi servizi di cui all'accordo commerciale con Eur S.p.A. I predetti servizi avranno inizio una volta completati i lavori di ristrutturazione dei locali da parte di Eur S.p.A..

Come già precedentemente evidenziato, alcuni importi conseguenti a spese di natura straordinaria, precedentemente inclusi tra gli "altri oneri pluriennali" della Capogruppo per un importo netto al 31 dicembre 2002 di complessivi € 971.813 (costo storico € 1.313.458 quote di ammortamento cumulate € 341.645), sono stati riclassificati, per € 717.480, tra le immobilizzazioni materiali alla voce spese incrementative su fabbricati e per € 254.333 sono state addebitate al conto economico dell'esercizio. L'effetto economico del menzionato cambiamento, già analiticamente descritto in precedenza, ha complessivamente determinato maggiori costi per € 163.391.

Si espone di seguito la variazione dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2002		Saldo al 31/12/2003		Differenza	
	9.774.418		7.956.845		-1.817.573	
Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incremento	Decremento d'esercizio	Ammortamenti	Variazioni infragruppo	Valore 31/12/03
Impianto e ampliamento	162.563			59.134		103.429
Ricerche svil. E pubb.	1.938.143	174.978		585.769	-28.800	1.498.552
Diritti brevetti industriali	117.780	60.822		67.269	-7.392	103.942
Concessioni, lic e marchi	686.824	12.425		89.954		609.295
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.574		17.574			
Altre	6.851.533	78.634	971.812	314.748	1.980	5.641.627
TOTALI	9.774.417	326.859	989.386	1.116.874	38.172	7.956.845

Si indica qui di seguito la composizione delle voci dei costi d'impianto e ampliamento, sviluppo e pubblicità:

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2002	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2003
Costituzione	91.529	0	0	23.617	67.912
Trasformazione	71.034	0	0	35.518	35.516
Totali	162.564			59.135	103.428

Spese di sviluppo e pubblicità

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2002	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Variazioni infragruppo	Saldo al 31/12/2003
Spese pubblicità	689.757			227.912	-28.800	433.045
Ricerche di mercato	964.188	93.844		270.581		787.451
Parcheggi	284.198	81.134		87.276		278.056
Totali	1.938.143	81.134		585.769	-28.800	1.498.552

L'incremento è così composto:

- acquisto di un programma grafico specifico e oneri di pubblicazione del bando gara;
- consulenze economiche/finanziarie concernenti il parcheggio del "Centro Congressi".

In merito agli altri oneri pluriennali, si rinvia a quanto già precedentemente indicato in ordine alla riclassificazione dei medesimi nel bilancio della Capogruppo.

La suddetta voce "altri oneri pluriennali" accoglie le spese sostenute dalla Controllata per la realizzazione del TLC & Data Center nei locali al seminterrato del Palazzo dell'Arte Antica di proprietà della Capogruppo, nonché gli affitti e le altre spese ad utilità pluriennale sostenute con riferimento al predetto Palazzo.

Si fa rilevare che le spese di ristrutturazione, gli affitti e le altre spese relative al Data Center sono state ammortizzate a decorrere dal 1 luglio 2002, data di entrata in funzione del bene. Per quanto riguarda gli affitti capitalizzati relativi ai piani fuori terra del Palazzo dell'Arte Antica, l'ammortamento è rinviato all'anno 2004 in funzione dell'avvio dei nuovi servizi di cui all'accordo con la Capogruppo.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni degli altri oneri pluriennali.

Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Variazioni infragruppo	Valore 31/12/2003
Oneri pluriennali riclassificati	971.812		971.812			0
Altri oneri pluriennali	5.879.721	78.634		314.748	-1.980	5.641.627
Totali	7.166.494	78.634	971.812	314.748	-1.980	5.641.627

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite per la gran parte dagli immobili di proprietà della società controllante.

In tale voce sono state inserite alcune spese precedentemente incluse tra gli oneri pluriennali. Per

quanto riguarda gli effetti di tale cambiamento si rinvia a quanto già esposto in precedenza.

Si espone di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	31/12/2002 667.179.581		31/12/2003 674.874.152		Differenza 7.694.571	
Descrizione costi	Valore 31/12/2002	Incremento	Decremento d'esercizio	Ammort.	Variazioni infragruppo	Valore 31/12/03
Terreni e fabbricati	659.852.966	6.450.876		2.151.865	-285.912	663.866.065
Impianti e macchinari	5.231.708	1.881.535		945.966	-176.228	5.991.049
Attrezzature ind. E comm.	103.890	103.930	4.540	31.743	-5.280	166.257
Altri beni	1.675.059	578.607		290.121	-11.007	1.952.538
Imm. In corso e acconti	315.958	2.582.284				2.898.242
TOTALI	667.179.581	11.597.232	4.540	3.419.695	-478.427	674.874.151

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2002	Incremento	Decremento	31/12/2003
Altre imprese	1.549			1.549
	1.549			1.549

Le partecipazioni in "altre imprese" consistono nella quota di sottoscrizione al Consorzio Namex da parte della Controllata.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Risultano così composte:

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
61.059	61.081	22

Si tratta di materiale di consumo e di cancelleria. La valutazione è effettuata al costo di acquisto.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
28.410.698	25.176.000	-3.234.698

I crediti sono rappresentati al loro valore nominale, rettificato in base al prudente apprezzamento mediante un fondo svalutazione crediti movimentato in conseguenza di una attenta analisi delle singole posizioni creditorie della Capogruppo e della Controllata e di una successiva valutazione

del loro grado di esigibilità nonché del rischio generico di inesigibilità.

A seguito di tale valutazione, con particolare riferimento ai crediti provenienti dalla “trasformazione” da Ente in S.p.A. della Capogruppo, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento ulteriore al fondo in esame pari ad € 1.121.786. Ulteriori € 25.682 sono stati accantonati dalla Controllata a fronte dell’ammissione alla procedura di concordato preventivo di un cliente ed alla difficoltà di esigere altri crediti.

Lo stesso fondo è stato utilizzato, nel corso dell’esercizio, per euro 4.777.576 per effetto dei seguenti eventi:

1. esecuzione della procedura concorsuale a carico di E-Via con conseguente incasso parziale del credito della Controllante (€ 4.552.901);
2. cancellazione di crediti non più esigibili (€ 172.889) relativi alla Capogruppo;
3. rettifica del residuo credito Iva E-Via (€ 51.786) non più esigibile dalla Capogruppo a seguito del pagamento parziale disposto dagli organi concordatari.

Il fondo è passato quindi da euro 6.474.134 ad euro 2.844.206, con un decremento netto pari a euro 3.629.928.

A fronte dei crediti per gli interessi di mora maturati ai sensi del D. Lgs. 231/02, si è ritenuto di non modificare il corrispondente fondo di svalutazione già preesistente.

Il saldo dei crediti è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.755.663			17.755.663
Verso altri	6.456.911	963.426		7.420.337
Totali	24.212.574	963.426		25.176.000

I crediti verso i clienti attengono all’attività istituzionale del gruppo. Molti di essi sono pervenuti direttamente dall’ex Ente Eur.

Altri

Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
3.944.006	7.420.337	3.476.331

Nella voce Altri crediti sono stati iscritti, fra gli importi più significativi:

- il credito per Irpeg e per ritenute subite su interessi attivi (pari complessivamente ad euro 2.114.520). La gran parte del credito, tuttavia, proviene dall’Ente Eur. Detto credito è stato già parzialmente utilizzato nei primi mesi del corrente anno per compensare i debiti relativi ad altri tributi (iva, ritenute, ecc.);
- il credito per l’Invim straordinaria 1991 versata dalla Capogruppo che, a seguito del contenzioso attivamente coltivato, è stata dichiarata non dovuta, con conseguente diritto al rimborso di sorte ed interessi (pari, rispettivamente, ad euro 1.947.660 ed euro 1.354.424). L’Ufficio ha infatti riconosciuto le ragioni della Società in sede contenziosa;
- il credito per l’Iva della Controllata (pari ad euro 817.939);
- il credito per imposte anticipate della Controllata (per euro 963.426) relative a perdite riportabili illimitatamente ai fini fiscali che si ritengono pienamente recuperabili a fronte delle prospettive reddituali attese della Controllata;

- il credito per Irap della Controllata (pari ad euro 159.271).

IV. Disponibilità liquide

31/12/2002	31/12/2003	Differenza
304.389	18.307.006	18.002.617

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo 31/12/2002	Saldo al 31/12/2003	Differenza
58.337	122.270	63.933

Non sussistono, al 31/12/2003, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si sostanziano in costi sostenuti per servizi non di competenza dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

Al fine di una più corretta rappresentazione del Patrimonio Netto di Gruppo e Consolidato, si è ritenuto opportuno evidenziare separatamente dal Patrimonio Netto di Gruppo il Patrimonio Netto di terzi. La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto è allegata alla presente nota integrativa.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Lire
Ordinarie Eur Spa	6.452.480	100 euro (euro.193.627)
Totali	6.452.480	100 euro (euro.193.627)

Vi ricordiamo anche, in riferimento all'art. 10 della legge n. 72 del 9 marzo 1983, che per i beni in patrimonio non sono state eseguite rivalutazioni monetarie.

Con riferimento specifico alle altre riserve per complessivi Euro 1.329.453 ("riserva di trasformazione" per € 916.287 e "riserva Laurentina" per € 413.166), si ribadisce quanto già espresso nel precedente bilancio e cioè che esse derivano dall'aggiustamento di alcune poste periziate al 31 dicembre 1999 dall'apposita Commissione di esperti sino al 14 marzo 2001.

La riserva legale e quella straordinaria di euro, rispettivamente, 734.230 e 13.537.196, sono state formate con gli utili dell'esercizio passato che l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha destinato ad incremento del patrimonio sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

Il fondo è stato stanziato avuto riguardo allo stato del contenzioso dal quale potrebbero scaturire potenziali passività a carico della Capogruppo per questioni attinenti la gestione dell'ex Ente, passività le cui probabilità di verificarsi tendono progressivamente ad esaurirsi con il passare del tempo.

La sua movimentazione, che risente anche del procedimento di rettifica dei saldi patrimoniali a tutto il 14 marzo 2001 precedentemente descritto, è la seguente:

Saldo al 31/12/2002	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2003
516.844	977.745	51.995	1.442.594

L'incremento del fondo rischi, per un importo pari ad euro 960.000, è stato determinato a seguito di un'attenta previsione di possibili specifici futuri eventi che potrebbero determinare una variazione economica conseguente ad ulteriori fatti gestionali e non, avuto riguardo anche alla situazione del contenzioso Ici.

I decrementi sono dovuti al verificarsi di eventi correlati all'attività svolta nel passato dalla Capogruppo nella veste di Ente e pertanto imputati a diminuzione dell'apposito fondo creato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2002	31/12/2003	Differenza
2.281.918	2.556.355	274.437

La variazione è così costituita.

Saldo iniziale	2.281.918
Incremento per accantonamento dell'esercizio	343.062
Incremento ex Ferrovie	19.183
Rettifiche TFR Ente	-242
Acconti pagati nel 2003	-12.967
TFR Previdai 2003	-28.894
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-45.706
Totale	2.556.355

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo al 31/12/2003 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti.

D) Debiti

31/12/2002	31/12/2003	Differenza
39.630.612	38.489.388	-1.141.224

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	3.392.847	15.568.456		18.961.303
Altri finanziatori	632.677	21.381		654.058
Acconti	256.108	0		256.108
Debiti verso fornitori	10.644.446	0		10.644.446
Debiti tributari	3.035.518	0		3.035.518
Debiti verso istituti di previdenza	490.977	135.736		626.713
Altri debiti	1.728.959	2.582.284		4.311.243

Totali	20.181.532	18.307.857	38.489.388
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2003 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il debito oltre i dodici mesi verso le banche è così composto:

- mutuo contratto con l'Ina per la ristrutturazione effettuata nel Palazzo dei Congressi;
- aperture di credito di funzionamento presso la Banca Popolare di Sondrio;
- mutuo chirografario contratto con la Banca di Roma per la ristrutturazione del palazzo dell'Arte Antica;
- mutuo chirografario, sempre con la Banca di Roma, utilizzato per il finanziamento della società controllata.

Tra i conti d'ordine è stato iscritto l'impegno per l'ipoteca correlata al mutuo Ina, unico mutuo che gode di una garanzia reale.

Il debito verso "Altri finanziatori" rappresenta il debito della Controllata verso IBM Italia Servizi Finanziari correlato all'acquisto di hardware e software.

Gli "acconti" sono costituiti da depositi e da anticipi e caparre incassati a fronte di prenotazioni di sale per eventi e manifestazioni che si svolgeranno in futuri esercizi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Si elencano di seguito le principali voci:

- Euro 2.638.560 per l'Iva "differita" che, a norma dell'art. 6 DPR n. 633/72, si rende dovuta all'atto del pagamento della fattura da parte del cliente quando, come nella fattispecie, fa parte della P.A.;
- Euro 212.885 per ritenute operate su compensi corrisposti a dipendenti e lavoratori autonomi;
- Euro 333.008 per l'Iva dovuta in relazione alla liquidazione del mese di dicembre della Capogruppo.

Tra i debiti tributari non figura più alcun importo correlato al contenzioso tributario definito transattivamente ed ampiamente descritto nei precedenti bilanci. Il debito è stato infatti estinto nel corso dell'esercizio e la garanzia del pagamento (fideiussione dell'Imi San Paolo) figurerà, ancora per un anno dopo il versamento dell'ultima rata, tra i conti d'ordine.

Negli altri debiti sono inclusi i debiti verso dipendenti che comprendono i ratei di ferie e di quattordicesima mensilità nonché il premio di produttività maturato al 31 dicembre 2003.

E) Ratei e risconti

31/12/2002	31/12/2003	Differenza
4.541.818	24.713.056	20.171.238

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2003, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il saldo è composto principalmente dal contributo in conto capitale (pari a euro 24.488.665) erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi, nell'ambito degli interventi finanziati ai sensi del D.L. 23/10/96, n. 551, recante "Misure urgenti per il Giubileo del 2001", a fronte degli investimenti realizzati per il Centro Congressi.

Il contributo è iscritto tra i risconti in attesa che il Centro Congressi venga realizzato. Al termine del completamento dell'opera, il contributo andrà a diminuire il costo dell'opera stessa per l'Eur Spa da assoggettare ad ammortamento.

L'importo residuo (pari ad Euro 224.391) è relativo a prestazioni già fatturate ma di competenza dell'esercizio 2004 e al rateo di interessi maturato sul debito per il finanziamento ottenuto dalla Banca di Roma.

Conti d'ordine

Come già accennato, l'indicazione nei conti d'ordine dell'importo di Euro 10.132.219 è correlata alla fideiussione che la Capogruppo, a mezzo dell'Istituto Imi S.Paolo, ha dovuto rilasciare all'Ufficio delle Entrate a fronte della rateizzazione della somma dovuta a seguito del procedimento di conciliazione concluso relativamente al contenzioso per Irpeg anni 1991/92.

Un ulteriore importo di euro 3.167.262 è stato iscritto a seguito della fideiussione rilasciata alla Capogruppo dalla Banca Popolare di Sondrio in favore del Comune di Roma a fronte dell'accordo urbanistico afferente l'area Castellaccio-Parco Volusia.

L'ipoteca a favore dell'Ina a fronte di un precedente mutuo contratto dall'Ente Eur ammonta ad euro 11.930.154. A questo importo si aggiunge, con riferimento al contratto di leasing stipulato dalla Controllata, l'importo totale dei canoni da pagare nei prossimi esercizi, pari ad euro 205.687.

Conto economico

A) Valore della produzione

	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
	24.397.321	24.372.578	-24.743
Descrizione	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
Ricavi vendite e prestazioni	23.027.664	24.205.144	1.177.480
Incrementi per lavori interni	396.635	0	-396.635
Altri ricavi e proventi	973.022	167.434	-805.588
Totale	24.397.321	24.372.578	-24.743

I ricavi sono così suddivisi:

Ricavi attività tipica	24.372.578
FITTO FABBRICATI	17.974.207
RICAVI DA PARCHI	557.027

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVENTI DA TERRENI e Aree	307.288
PROVENTI EROGAZIONE ACQUA	291.400
PROVENTI PALAZZO CONGRESSI	2.227.243
PROVENTI SALONE DELLE FONTANE	175.349
PROVENTI VELODROMO	14.471
PROVENTI PALAZZO DELLA CIVILTÀ	25.222
PROVENTI EVENTI CINEMATOGRAFICI	93.897
PROVENTI PALAZZO UFFICI	1.192.868
RINEGOZIAZIONE CANONI	105.709
FACILITIES	722.829
SERVIZI TECNICI	624.043
Altri ricavi e proventi	61.025
ALTRI RICAVI	61.025

B) Costi della produzione

	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
	22.012.427	26.278.220	4.265.793
Descrizione	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	428.396	573.656	145.260
Servizi	6.077.968	8.549.827	2.471.859
Godimento di beni di terzi	367.310	234.145	-133.165
Salari e stipendi	5.408.848	5.525.583	116.735
Oneri sociali	1.534.495	1.489.399	-45.096
Trattamento di fine rapporto	352.133	368.406	16.273
Altri costi del personale	249.260	1.130.441	881.181
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.161.424	1.107.331	-54.093
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.516.534	3.105.345	588.811
Svalutazione crediti	1.600.000	1.147.468	-452.532
Variazione rimanenze merci	4.828	-22	4.806
Accantonamento rischi	200.000	400.000	200.000
Altri accantonamenti		560.000	560.000
Oneri diversi di gestione	2.120.887	2.086.641	-34.246
Totali	22.012.427	26.278.220	4.265.793

C) Proventi e oneri finanziari

	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
	-1.024.580	-1.055.891	-31.311

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	125.476
Interessi da clienti	1.405
Interessi su finanziamenti	0
Altri	8.323
Totali	135.204

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari	341.551
Interessi altri	31.378
Interessi su finanziamenti	818.166
Inter. Fornitori	0
Totali	1.191.095

E) Proventi e oneri straordinari

31/12/2002	31/12/2003	Differenza
-2.066.776	3.678.456	1.611.680

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
Sopravvenienze attive	3.447.940	4.185.975	738.035
Oneri straordinari	-1.381.164	-201.939	-1.179.225
Minusvalenze da alienazioni	0	-11.653	11.653
Sopravvenienze passive		-293.928	293.928
Totale	2.066.776	3.678.456	1.611.680

Si specificano di seguito le principali voci costituenti proventi e oneri straordinari:

per la Capogruppo:

- Euro 110.913, per aggiustamenti di stime effettuate nell'anno 2002;
- Euro 258.228, per il contributo in conto capitale ricevuto dal Comune di Roma a fronte della ristrutturazione del palazzo dell'Arte Moderna (contributi in occasione del Giubileo);
- Euro 3.302.084, per invim 1991 e relativi interessi (si veda quanto già esposto tra i crediti);
- Euro 432.401 per partite straordinarie derivanti dall'ex Ente;
- Euro 64.893 per transazioni, recupero oneri sociali per CFL, rettifiche calcoli di TFR e premi produttività, rettifiche di saldi fornitori, ecc..

Gli oneri straordinari sono costituiti dai seguenti principali importi:

- Euro 209.645 per rettifiche di canoni locativi fatturati in precedenti esercizi;
- Euro 42.416 per aggiustamenti di stime effettuate negli anni 2001 e 2002;
- Euro 41.225, per altri aggiustamenti vari;
- Euro 11.653, per minusvalenza su cessione fotocopiatrici;
- Euro 58.173, per indennità di avviamento commerciale corrisposta in occasione di una cessata locazione.

Per la Controllata gli oneri straordinari sono i seguenti:

- Euro 12.986 riguardano l'adeguamento dell'accantonamento Irap relativa all'esercizio 2002;
- Euro 42.251 si riferiscono quasi esclusivamente al pagamento conseguente alla conciliazione giudiziale intervenuta con il dipendente licenziato nell'anno 2002.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2002	31/12/2003	Differenza
------------	------------	------------

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

-70.128	63.379	133.507
Imposte	31/12/2002	31/12/2003
Imposte correnti:	159.656	33.947
IRPEG	0	
IRAP	159.656	33.947
Imposte differite (anticipate)	(229.784)	29.432
IRPEG	(229.784)	29.432
IRAP	0	
Totale	(70.128)	63.379

Determinazione dell'imponibile IRAP e della rettifica delle imposte anticipate

Descrizione	Valore	Imposte
Utile di bilancio Capogruppo	3.008.968	
Variazioni ai fini IRAP:		
Spese immobili storici	1.907.337	
Rappresentanza	5.781	
Cellulari 50%	14.580	
Beneficenza	13.104	
Acc.to TFM	17.745	
Compensi amministratori	443.441	
Sindaci co.co.co.	35.077	
Oneri sociali amm.ri e sindaci co.co.co.	20.734	
Manutenz.parchi e giardini	1.648.708	
Acc.to rischi	960.000	
Manutenzione eccedente 5%	328.478	
Amm. Beni storici	2.779.286	
Perdite su crediti	1.121.783	
Ici	1.646.698	
Sanzioni	18.109	
Spese indeducibili	3.230	
Svalutaz. Partecipazioni	1.553.197	
Sopravvenienze	293.286	
Minusvalenze	11.654	
Imposte condono	1.500	
R.C. immobili storici	786.974	
Reddito dominicale parchi e giardini	10.099	
Co.co.co.	58.307	
Retribuzioni e oneri sociali	7.354.537	
Interessi passivi	990.489	
Irap	28.431	
Collaborazioni occasionali	52.201	
Rappresentanza deducibile	-3.289	
Eccedenza spese manutenzioni deducibile	-306.142	
Sopravvenienza attiva	-3.510.827	
Interessi attivi	-292.733	
Ricavi palazzi storici	-18.775.288	
Ici immobili no storici	-1.103.686	
Ticket e vestiaro	-79.383	
Inail	-27.336	
Disabili	-400.047	
CFL	-73.456	
Totale	541.547	
Onere fiscale teorico (%)	5.25	28.431
Carico fiscale conseguente ai rapporti infragruppo (diminuzione di quote d'ammortamento)		5.516
Tot. Imposte correnti		33.947
Storno credito per rettifica imposte anticipate Controllata		29.432
Tot. Imposte anticipate		29.432

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenzia che non vi sono rettifiche di

valore ed accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Non sono state accantonate ulteriori imposte anticipate poiché, sulla base dei piani previsionali fiscali dei prossimi esercizi, il credito non viene ritenuto recuperabile in quanto non sono attesi redditi imponibili nel medio periodo.

Si precisa peraltro che le perdite fiscali della Controllata per le quali è stato appostato il credito per imposte anticipate nei passati esercizi, sono illimitatamente riportabili a nuovo, attesa la loro manifestazione nei primi tre esercizi di vita della società ed in base a quanto previsto dall'art. 84 del TUIR. La rettifica è stata operata in funzione della modifica dell'aliquota Irpeg.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Presidente	216.857
Amministratore Delegato	124.684
Consiglieri	101.899
Collegio sindacale	83.379

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91;
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.